

## **Giacomo Matteotti (10 giugno 1924-10 giugno 2022)**

La commemorazione che ogni anno si rinnova il 10 giugno sul Lungotevere Arnaldo da Brescia, dove Giacomo Matteotti, segretario del Partito socialista unitario, venne assalito e ucciso barbaramente dai sicari fascisti mentre si recava in Parlamento, ha la natura di un rito civile che nella memoria rinnova i valori fondativi dell'Italia repubblicana.

Il 10 giugno 1924 costituì uno spartiacque nella storia italiana innestando una serie di eventi che portarono alla polarizzazione tra l'Italia fascista e l'Italia antifascista, minoritaria certamente, costretta a sopravvivere nelle carceri, al confino o nell'esilio, ma poi destinata a innervare con i suoi valori la Resistenza, ai quali si richiamò la Carta Costituzionale dell'Italia repubblicana.

Matteotti diventò subito "il martire della libertà liberatrice". Fu l'antiMussolini, con cui iniziava una nuova storia d'Italia alternativa alla dittatura fascista, aprendo la scia dei martiri dell'antifascismo, da Amendola a Gobetti, Don Minzoni, Rosselli, Gramsci, a cui poi si aggiunsero i Caduti per la Libertà, spesso oscuri ma non per questo meno significativi. In termini epici la loro morte rappresentò il riscatto e l'espiazione per tutti, per l'intera comunità nazionale. Il loro ricordo divenne al tempo stesso monito e richiamo al valore più alto della politica quando essa si pone al totale servizio del bene comune e si fa interprete delle libertà individuali e di gruppo, della solidarietà sociale contro diseguaglianze e discriminazioni, dell'educazione delle nuove generazioni e della formazione del cittadino.

Nel 90° anniversario della morte si tenne alla Camera dei deputati una solenne commemorazione per iniziativa della Fondazione "Matteotti" e della Fondazione di studi storici "F. Turati". In aula ci fu l'impegno comune di tutti i gruppi parlamentari, nessuno escluso, per la valorizzazione della figura e dell'opera di Matteotti. E' indubbio che da lì derivò un rinnovato impulso, che tra l'altro ci portò nel 2015 anche al Parlamento di Strasburgo.

Nella prospettiva del Centenario si palesano ora nuove iniziative, anche istituzionali, fra cui la costituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Giacomo Matteotti. Sarà impegno del Comitato perché esse siano improntato a quella testimonianza di rigore culturale e di alta coscienza civile, che poi, a ben guardare, costituisce –oggi in particolare- il modo migliore di valorizzare la memoria del Martire socialista.

Prof. Maurizio Degl'Innocenti, presidente del Comitato nazionale per il Centenario della morte di Giacomo Matteotti